

LES FEMMES DU ROI IRKAB-DAMU

Alfonso Archi - Rome

1) *I documenti* Il testo no. 1 che qui di seguito si pubblica si divide in tre liste : 1) 26 donne che ricevono 1 zara₆-TÚG ciascuna ; 2) 20 donne, a ciascuna delle quali è dato 1 túg-NI.NI ; 3) 51 donne e “2 fratelli minori” che ricevono 1 túg-NI.NI, mentre a tre donne è dato in aggiunta 1 zara₆-TÚG (rev. VII 6-VIII 1). Il colophon registra pertanto 29 zara₆-TÚG e 63 túg-NI.NI che sono capi di vestiario di pregio. A poche di queste persone è data una qualifica : *Na-am₆* é <^d*Ku-ra*> (f. IV 9) ; *Ra-ba_x-tum* lú KASKAL.SAR (f. VII 2-3) ; *A-zi-kir* dumu-mí BU (rev II 5-7) ; *Wa-da Zú-ḫu-a-an* 2 šeš-f tur¹ (rev. VII 1-3) “due fratelli minori (del NPF che precede?)”. Questo Zuḫua’an è forse da tenere distinto dal *Zu-ḫu-a-nu* <dumu-nita en> attestato in due liste più tarde (*ARES I*, pp. 225 et 230).

Nel testo no. 2, a due assegnazione per un totale di 53 túg-NI.NI-sa₆ (“di prima qualità”) seguono le consegne di 108 túg-NI.NI per 107 (!) donne. Qui si hanno tre *Na-am₆*, una del tempio del dio Kura, un’altra “del tempio”, ed una terza che è “échansonne”, sagi (f. III 3-5, VI 3-4) ; alcune “figlie del re” (rev. III 3-6) ; “due nuore”, é-gi, di un certa Mašgaradu (f. VII 5-7). Invece non enumerate per nome sono : 23 “balie dei figli e delle figlie del re”, 15 “preparatrici di unguenti” di KÉŠdud e altre due di Tirin-Damu (sections [5]-[7]).

Il terzo documento (del quale sono conservate parzialmente 6 delle 9 colonne della face) ha una struttura diversa : i destinatari sono di ambedue i sessi, non sono ordinati per gruppi, e i primi tre ricevono più di un capo di vestiario. Darkab-dulum è una gran dama della primissima fase degli archivi ; a lei segue Irkab-damu : il re ; Irib-Damu, che in un testo dell’ultima fase (quando ministro era Ibbi-Zikir) è definito a-mu *ma-lik-tum* “padre della regina” ; Zarig-Damu, che è una donna associata a Darkab-dulum ; Išrud, la quale con Dagmul-Damu è una dumu-mí en, “figlia del re”, delle liste più antiche. A Išrud segue una lista di 10 principi, alcuni de quali sono figli di Tinud (due nomi sono in lacuna). Fino alla lacuna si ha poi un elenco di donne che compaiono anche nei documenti 1 e 2 (per queste persone si veda i §§ 3-5).

2) *La datazione* Poiché in genere i sovrani sono citati non col nome ma solo col titolo, i punti di riferimento per la cronologia sono i più alti funzionari. Durante il regno di Igriš-Ḫalam essi furono Darmia e Tir. Poi, per un breve periodo che va dagli ultimissimi anni di Igriš-Ḫalam ai primi di Irkab-Damu fu ministro ArruLUM (= Ar.). Il suo posto venne preso da Ibrium (= Ib.), e all’inizio del mandato di questi, Išar-Damu succedette al padre Irkab-Damu. A Ibrium seguì Ibbi-Zikir (= I.Z.).

Molte donne che nel testo no. 1 section (1) ricevono dei zara₆-TÚG, anche nel no. 2 sono gratificate con vesti di maggior pregio, sections (1)-(2). Alcune donne però della sezione finale (9) del no. 2, ricorrono nelle sezioni (1)-(2) del primo testo, e almeno per le due *Ra-ba_x-tum* non sarà certo un caso di omonimia. Pertanto il secondo documento precede cronologicamente il primo, poiché solo in quest’ultimo ad alcune donne (evidentemente per aver raggiunto una maggiore età) è riconosciuto uno status tale da essere destinatarie di beni di maggior pregio. Il testo 1 è stato redatto dopo la morte di KÉŠdud, forse la *maliktum* di Igriš-Ḫalam. La maggior parte delle donne in 2 (1)-(2) non sono menzionate altrove o ricorrono solo in 1 (1)-(2). Alcune di esse occupano una posizione preminente tra le donne dei testi più antichi.

I due testi conservano le liste più antiche, praticamente integre, delle donne del Palazzo. Alcune di esse appartenevano a Igriš-Ḫalam, il primo dei tre re dei quali gli archivi ci conservano i documenti, ma anche il testo 2 (per la presenza di Tirin-Damu, che è una dumu-mí en dei testi di Irkab-damu), sembrerebbe essere stato redatto insieme agli altri due durante il regno di Irkab-Damu. Una diecina di queste donne costituiscono il nucleo più antico delle liste di donne del primo periodo di Išar-Damu. In 75.2331 r. VII 12-17, che appartiene alla seconda metà del suo regno (vi sono citati Ir’ag-Damu e Dubuḫu-‘Ada), Rautum, Tešma-Damu, Magaradu e Enna-^dUtu sono definite “prime donne del re”, dam-maḫ en.

Le 53 donne in 2 (1)-(2), devono essere considerate di primo rango : un fatto che rende palese quanto complessa fosse l’organizzazione che si era formata attorno all’istituto della regalità. Per il sovrano vigeva, almeno di fatto, la poligamia, come si deduce dal fatto che ben 23 erano le nutrici “dei figli e delle figlie del re”, sezione (5), probabilmente tenute a corte anche dopo l’età dello svezzamento.

Nei documenti mensili di assegnazioni di tessuti (e di beni commestibili : *ARET IX*), i destinatari appartengono a gruppi diversi, e pertanto vengono qualificati con un titolo od un nome di funzione . Per le donne, a seconda del caso, si ha delle “figlie del re”, dumu-mí en (d.m. en), e delle “donne del re” dam en (d. en), due gruppi che invece non sono tenuti separati nei testi 1 et 2. Per la verità, nei documenti più antichi tali specificazioni sono molto rare, come si vede dalle cinque liste seguenti, in testi da datare al ministro ArruLUM :

a) 75.1537 rev. IV 13-23 4 túg-NI.NI <i>Ma-ri^{ki}</i> <i>Ti-ne-TUM-da-mu</i> <i>Dag-mul-da-mu</i>	b) 75.1535 f. IX 3-8 5 túg-NI.NI sa ₆ <i>Ti-ne-TUM-da-mu</i> <i>Dag-mul-da-mu</i>	c) <i>MEE II</i> 12 f. I 7-9 <i>Da[g-mul-]da-mu</i> <i>Ti-ne-TUM-da-mu</i>
---	---	--

<i>Ma-ù-ud</i>	<i>Dar-maš-da-mu</i>	<i>Ma-ù-ud</i>
<i>Dar₅-maš-da-mu</i>	<i>Ma-ù-ud</i>	<i>I-ti-mu-ud</i>
dumu-mí en	<i>I-ti-mu-ud</i>	<i>Dar₅-maš-da-mu</i>
6 zara ₆ -TÚG <i>Ar-mi</i>	3 TAR zara ₆ -TÚG	(f. VII 4 : <i>Du-si-gú</i>)
dumu-nita-tur en	<i>Da-ti-^dTu</i>	(rev. II 3 : <i>En-na-^dUtu</i>)
	<i>Za-ne-<ḫi->Ma-rí</i>	
	<i>Dab₆-za-da-mu</i>	
	(f. IV 2-3 : ama <i>Kir-su-ud</i>)	

d) 75.1379 f. VI 15-21	e) 75.1567 f. II 18-21
<i>I-ti-mu-ud</i>	3 túg-NI.NI-sa ₆
—	<i>En-na-^dUtu</i>
<i>Da-NE</i>	<i>Du-si-gu</i>
<i>Dag-mul-da-mu</i>	<i>A-ba-da-du</i>
<i>Ma-ù-ud</i>	(f. VI 4-5 <i>Du-si-gú</i> dam en)
(f. IX 13 : <i>Du-si-gú</i>)	(f. IX 16-X 8 : cadeaux à Arrulm et à ses 9 frères <i>in ud níg-mu-sá</i> <i>I-ti-mu-ud</i>)

I documenti del ministro Ibrium offrono qualche ulteriore indicazione :

f) 75.1701 r. VIII 5-IX 1	g) 75.1319 f. VII-VIII 9
1 zara ₆ -TÚG 1 ma-na kù-gi	9 <i>mi-at</i> túg-túg
1 bu-di Šu-NI	<i>Kir-su-ud</i>
<i>Du-si-gú</i> { .KI }	<i>Téš-má-da-mu</i>
5 zara ₆ -TÚG Šu-NI	<i>Ra-ba_x-tum</i>
<i>Ti-rí-in-da-mu</i>	<i>Maš-ga-ša-du</i>
<i>En-na-^dUtu</i>	<i>Ma-ga-ra-du</i>
<i>Ti-ne-TUM-da-mu</i>	<i>Ra-ba_x-tum-II</i>
<i>Dar₅-maš-da-mu</i>	dam en
<i>Ma-ù-ud</i>	rev. III 5-11
dumu-mí en	<i>Dag-mul'-da-mu</i>
	<i>Za-ni-ḫi-ma-rí</i>
	<i>Zi-mi-bar₆ :kù</i>
	<i>Iš-ru₁₂-ud</i>
	dumu-mí en

La lista *f* conserva quattro delle cinque “figlie del re” dei testi più antichi, e al posto di Dagmul-Damu ha Enna-Utu ; *g* ha solo Dagmul-Damu e Išrud che compaiono nel testo 1, sezione (1), ed inoltre 6 “donne del re”, anch’esse elencate in 1 (1). Le donne delle liste *a-e*, da riferire al ministro ArruLUM, sono qualificate in *a* come “figlie del re”. Esse ricompaiono (con lo stesso titolo) in *f* e *g*, che si datano a quando Ibrium fu ministro. Poiché Irkab-Damu fu re quando ArruLUM era ministro, e morì all’inizio del mandato di Ibrium, risulta che queste donne erano sue figlie. Iti-mud delle liste *b, c, d*, non compare nel testo 1 (è incerto se sia da identificare con *I-ti-u₉-ud* in 2) ; essa avrà lasciato il Palazzo quando andò in sposa, lista *e*. Risulta dunque che all’inizio del testo 1 (si vedano le notazione sul margine destro della sezione 1) sono elencate senza alcun ordine apparente tanto dam en che dumu-mí en, da riferire a Irkab-Damu.

3) *Le donne* Prominenti erano innanzitutto Darkab-dulum e KÉŠdud ; e poi Dagmul-Damu, Dusigu, Enna-^dUtu, Išrud, Kirsud, NÉtibud, TiniTUM-Damu, Tinud e Tirin-Damu. Nei documenti più antichi traspare che Darkab-dulum ebbe grande prestigio Ma fino all’ultima generazione è di KÉŠdud che rimase ancor più memoria, probabilmente per ragioni dinastiche.

Era costume nelle cerimonie funerarie consegnare vesti e gioielli anche per alcuni parenti defunti (destinati forse ai loro simulacri). I quattro passi seguenti (qui dati in ordine cronologico) sono da datare al ministro Ibbi-Zikir, e riguardano i funerali di tre “figlie del re”, vale a dire di Išar-damu, e di una sorella della regina .

- a) 75.1335 : funerale di *A-a-gi-du* dumu-mí en (cfr. *MEE* X 20 rev. XII 12-16)
f. IX 14-16 : (3+3 robes) *Ig-rí-iš-ḫa-lam Ír-kab-da-mu Ib-rí-um*
18-X 1 : (2 *bu-di* ...) KÉŠ-*du-ud* NE-*ti-bù-du*
- b) *ARET* IV 19 : funerale di *Gi-mi-NI-za-la-du* (nin-ni *ma-lik-tum* : cfr. *MEE* X 20 f. VI 2-6)
(18) : KÉŠ-*du-ud* NE-*ti-bù-du*

- (19) : *Ig-rí-is-ḥa-lam Īr-ib-da-mu Īr-kab-da-mu*
 c) 75.2334 : funerale di *Dar-ib-da-mu* dumu-mí en dam dingir
 f. IV 2-7 : *Du-si-gú Di-rín-da-mu KÉŠ-du-ud Dar-kab-du-lum Gi-mi-NI-a-du Iš-ru-ud*
 IV 9-12 : *Ig-rí-iš-ḥa-lam Īr-kab-da-mu Īr-ib-da-mu Ib-rí-um*
 d) 75.2276 : funerale di *Ti-iš-te-da-mu* dumu-mí en
 f. III 6-8 : *Ig-rí-iš-ḥa-lam Īr-kab-da-mu Ib-rí-um*
 10-12 : *KÉŠ-du-ud Du-si-gú Dar-kab-du-lum*
 14-IV 2 : *Ti-rín-da-mu Gi-mi-a-du Iš-ru₁₂-ud Dar-ib-da-mu*
 e) *ARET* III 240 : il nome della persona per la quale si celebra il funerale è in lacuna
 III 5-6 : *KÉŠ-du-ud Dar₅-kab-du-lum* [...]

Il gruppo dei personaggi maschili defunti in tutti e quattro i passi è costituito da due sovrani : Igriš-Ḥalam e Irkab-Damu, oltre che, a secondo dei casi, da Ibrium, padre e predecessore del ministro in carica, e da Irib-Damu, padre della regina. In quello femminile, KÉŠdud è l'unico nome che compaia in tutte e quattro i passi. NĒtibudu (in *a* e *b*), madre della regina, era rispettivamente la nonna e la madre delle due donne per le quali venivano compiuti i riti funebri. In *d* le donne defunte sono divise in due gruppi, e nel primo si ha : KÉŠdud, Dusigu e Darkab-dulum. Dusigu era la madre dell'ultimo re, ama-gal en, vale a dire di Išar-Damu, mentre Darkab-dulum appartiene ad una generazione precedente, e dovrebbe essere stata una "donna" (forse sorella) di Igriš-Ḥalam. KÉŠdud potrebbe essere stata addirittura la *maliktum* di Igriš-Ḥalam (una seconda KÉŠdud è figlia di Išar-Damu e sposa il re di Kiš). Delle altre donne di queste liste, sono definite dumu-mí en tanto Tirin-Damu che Išrud, rispettivamente in 75.1701 (§ 2 lista *f*) e in 75.1319 (lista *g*) ; oltre che Darib-Damu, la quale però appartiene all'ultima generazione ed è anche dam dingir (voir supra *c*). Gimini(z)adu è la sorella della regina (sposa di Išar-Damu) (*MEE* X 20 f. VI 2-6).

Per le donne di maggior rilievo del periodo di Irkab-damu sono qui raccolti alcuni dati.

Dagmul-Damu (mul = AN.AN.AN.AN) *MEE* X 4, che si data all'anno della morte del re Irkab-Damu (f. VIII 8-11 : *in* *Īr-kab-da-mu si-mi* ug₇-sù) e all'inizio del mandato di Ibrium (r. II 9^a), qualifica D. come "figlia del re". Ella è dunque figlia di Irkab-Damu. D. dumu-mí en si trova anche in *ARET* III 215 r. VIII (Ibrium), e in 75.1537 (ArruLUM), da cui si evince che sue sorelle erano TineTUM-Damu, Maud, Darmaš-Damu, alle quali si deve aggiungere Itimud, sulla base di passi paralleli sempre del periodo del ministro ArruLUM (liste *a*, *b*, *c*, all'inizio del § 2). Da 75.2261 r. II-8 III 1 : *Dag-mul-da-mu ma-lik-tum Lum-na-an^{ki} šu-mu-tag₄*, che concerne una lunga lista di doni consegnati da D. a Dati^dTu *maliktum* di Lumnan, sembrerebbe che Dati^dTu sia da considerare un'altra delle sue sorelle.

In documenti del periodo del ministro Ibrium (Irkab-Damu doveva essere ancora vivo) D. è ancora dumu-mí en, insieme a Zaniḥi-Mari, Zimi(ni)-KŪ.BAR e Išrud (lista *g*), sorelle certamente più giovani perché assenti dai testi precedenti.

In liste più recenti (come le seguenti), sempre del ministro Ibrium, ma di quando sul trono doveva essere salito Išar-Damu, insieme a D. è DiniTUM-dulum, (nin-ni en, dunque ancora una sua sorella), ZugaLUM (che divenne *maliktum* di Ḥarran) ed altre donne che compaiono già nei testi 1, 2, 3, editi in questo studio. Nell'insieme si tratta di "donne", dam, e figlie di Irkab-Damu (alcune come Tešma-Damu addirittura ereditate da Igriš-Ḥalam) che costituiscono il gruppo più antico delle dam en di Išar-Damu.

75.1263	75.1793	75.1318	75.1298
f.V' 8-VI' 13	f. VII 9-VIII 2	f. XII 122-XIII 9	f. V 3-14
<i>Kir-su-ud</i>	<i>Dag-mul-da-mu</i>	<i>Du-si-gú</i>	<i>Du-si-gú</i>
<i>En-na^dUtu</i>	<i>Di-ne-TUM-du-lum</i>	<i>En-na^dUtu</i>	<i>En-na^dUtu</i>
<i>Ra-ù-tum</i>	<i>Ar-za-du</i>	<i>Dag-mul-da-mu</i>	<i>Dag-mul-da-mu</i>
<i>Ra-ba_x-tum</i>	<i>Iš-ru₁₂-ud</i>	<i>Za-ne-ḥi-Ma-rí</i>	<i>Za-ne-ḥi-Ma-rí</i>
<i>Maš-ga-ša-du</i>	<i>Zú-ga-LUM</i>	<i>Zi-mi-ni-bar₆-kù</i>	<i>Zi-mi-(ni-)bar₆-kù</i>
<i>Ma-ga-ra-du</i>	<i>Ra-ù-tum</i>	<i>Iš-ru₁₂-ud</i>	<i>Iš-ru₁₂-ud</i>
<i>Ra-ba-tum-II</i>	<i>Kir-su-ud</i>	[<i>Kir-su-ud</i>]	<i>Kir-su-ud</i>
<i>Téš-má-da-mu</i>	<i>En-na^dUtu</i>	<i>Ra-ù-tum</i>	<i>Ra-ù-tum</i>
.....	<i>Ra-ba_x-tum</i>	<i>Ra-ba_x-tum</i>	<i>Ra-ba_x-tum</i>
<i>Dag-mu-da-mu</i>	<i>Maš-ga-ša-du</i>	<i>Maš-ga-ša-du</i>	<i>Maš-ga-ša-du</i>
<i>Zi-mi-ni-bar₆ :kù</i>	<i>Ma-ga-ra-du</i>	<i>Téš-má-da-mu</i>	<i>Ma-ga-ra-du</i>
<i>Iš-ru₁₂-ud</i>	<i>Ra-ba_x-tum-II</i>	<i>Ma-ga-ra-du</i>	<i>Ra-ba_x-tum-II</i>
<i>A-ba-da-du</i>	<i>Téš-má-da-mu</i>	<i>Ra-ba_x-tum-II</i>	<i>Téš-má-da-mu</i>
.....	<i>A-ba-da-du</i>	<i>A-da-da</i>	<i>A-ba-da-du</i>
<i>Ab-a-du</i>		<i>A-ba-da-du</i>	
<i>Gi-sa-du</i>			
<i>Iš-lu-NI-la ga-du₈</i>			

.....

Di-ne-TUM-du-lum
wa Ar-za-du nin-ni en

Darkab-dulum (no. 3 f. I 3) D., insieme a KÉŠdud, era la dama più importante della prima fase degli archivi, come deriva già dal fatto che con il suo nome si apra il documento no. 3, precedendo Irkab-Damu anche nel numero delle vesti ricevute (5 invece di 4). Essa compare in un documento di Igriš-Ḫalam ed in diversi altri da datare a quando ministro fu ArruLUM, un periodo che abbraccia l'ultimissimo periodo di regno di Igriš-Ḫalam ed i primi anni di Irkab-Damu. Nessun passo però chiarisce i suoi rapporti di parentela con la famiglia reale. Nel primo gruppo di donne di corte defunte, lista *d* all'inizio del § 3, si ha KÉŠdud, Dusigu e Darkab-dulum.

Uno dei testi più antichi è *a*) MEE II 47, che registra gli apporti, mu-DU, al Palazzo da parte di alcuni "signori", lugal-lugal (tra i quali sono Tir e Darmia) e città, e che è datato: *in* iti ì-nun DU *Dar*₅(BAN)-*kab-du-lum*., "al mese VIII, della partenza di D." (rev. V 4-7). Più circostanziata è la formula di datazione di *b*) MEE II 45, un elenco di metalli, in parte "per Igriš-Ḫalam, re di Ebla, (per la sua stele)": *in* DIŠ mu DU *D. i-na Kak-mi-um*^{ki} "nell'anno della partenza di D. per K." (rev. I 4-II 3). Altri due testi connettono D. a Kakmium: *c*) MEE II 41 f. XI 2-9: 1+1+1 vetements *I-ku-NI* ur₄ níg-dingir-dingir-dingir *Kak-mi-um*^{ki} *D. šà-zu dumu-mí* 1 vetement. 2 *bu-di GÁxLÁ* 10 gín DILMUN *D.* "1+1+1 vetementes a I., funzionario ur₄, per la cerimonia agli dei di K. da parte di D., per la levatrice di (sua) figlia. 1 vetement (et) 1 pendentif del peso di 10 sicli d'argento per D."; *d*) (TM.)75.(G.)10001 rev. VI 2-7: 1 *zara*₅-TÚG ì-giš-sag *D. EN-'à-da-mu šu-mu-tag*₄ lú *Kak-mi-um*^{ki} "1 z. per (la cerimonia di purificazione) dell'unzione della testa di D., E. ha consegnato a un uomo di K.". Il termine ì-giš-sag indica la cerimonia di purificazione in occasione di una morte, e D., che qui è certamente la destinataria della veste *zara*₅-TÚG, sembra risiedere a Kakmium, che almeno a quell'epoca era una città indipendente. Si potrebbe ipotizzare che D. sposò il re di Kakmium; d'altra parte sembra certo che ella soggiornò a lungo a Ebla. Certamente vi fu nella vita di D. un evento (forse appunto la sua partenza per Kakmium), che è segnato da un dono particolarmente importante: 3,13 mine d'oro (1,53 kg) da parte dei più alti funzionari del regno, 14 "signori", primo dei quali era ArruLUM, *e*) MEE II 38 rev. IV 1-5: *an-šè-gú* 3 *ma-na* 13 gín DILMUN *kù-gi mu-DU lugal-lugal ZA*_x *D. D.* Riceve ancora un dono da parte di ArruLUM di 20 sicli d'oro, *f*) 75.2424 rev. II 5-III 1: 20 gín DILMUN *kù-gi* (per oggetti) *Ar-ru*₁₂-LUM *in-na-sum D.*; seguono doni per *Zàr-i-ig-da-mu* (una donna attestata nel testo no. 3 al quarto posto) e *Tal-zi*, rev. III 3-IV 3. D. e Zarig-Damu ricevono gioielli in un altro documento dello stesso periodo, *g*) MEE II 49 rev. II 6-III 3: 30 (gín) *kù-gi* 2 *gù-li-lum Zàr-i-ig-da-mu* 24 gín DILMUN *kù-gi gestu*_x-lá. *D.* "30 (sicli) d'oro: due bracciali per Z.; 24 sicli d'oro per D.". Riceve lana in *h*) 75.1364 rev II 1-2 (Arrulum); vesti in *i*) 75.1457 rev. II 4-6: *D. Du-bi-šum šu-ba*₄-ti. Oltre che di una figlia, secondo il passo *c*, D. è madre di un figlio, *j*) *ARET* III 341 f. II: [...] *dumu-nita D.* 20 gín DILMUN *kù-gi* 2 *bu-di D. in ud* [tu-da] "...] per il figlio di D.; 20 sicli d'oro per due pendenti per D. quando [partorì]"; *k*) 75.1738 f. V 7-VI 6: 20 gín *kù-gi* ... *Sag*_x(ŠÀ.ZA_x)^{ki} *a-si-ga-tum dumu-nita D.* "20 sicli d'oro (oggetti) del Palazzo ... del figlio di D.". Un ruolo importante, secondo *l*) MEE X 48, sembra avere D. per vesti a dam-dam et guruš-guruš, f. V 2-5: 1 *mi[-at]* šu-kešda *I-bi-du-lum* 1 *mi-at* 40 šu-kešda *D.*, rev. III 10-IV 2: (vetements) *āš-ti D. šu-mu-tag*₄ *Sa-ra-bi-gú*^{ki}. Infine, in *m*) *ARET* III 240 f. III, D. compare in una lista incompleta di 5 donne che sicuramente ricevono offerte funerarie: ...] *si-in* ÉXPAP 5 *zara*₆-TÚG 5 níg-lá-ZI.ZI KÉŠ-du-ud *D.* [...] per l'offerta funeraria; 5+5 vetements per K., D. [...]."

Il nome di *Dar-kab-du-lum* venne poi dato ad una figlia del re Išar-Damu, *ARET* VIII 525 (22).

KÉŠdud Due donne di casa reale portarono questo nome, ed è la prima che compare nel testo 2 qui edito, dove dans la section (6) le si attribuiscono 15 "preparatrici di unguenti, pa₄-šeš-pa₄-šeš. Poiché K., insieme ai re Igriš-Ḫalam e Irkab-Damu, fa parte di quei pochi illustri predecessori che ricevono offerte in occasioni di cerimonie funerarie di membri della famiglia reale (voir i cinque passi citati all'inizio del § 3), è verosimile che essa fosse la *maliktum* di Igriš-Ḫalam.

Questa supposizione è avvalorata da 75.2639, nella cui prima parte si registrano vesti in tre sezioni riguardanti: *túg-túg* in libir lú *āš-ti Ti-nu-ud*; *túg-túg KÉŠ-du-ud* libir lú *āš-ti Ti-nu-ud*; *túg-túg Īr-kab-da-mu* libir. Dunque, K. segue il re, che non può che essere Igriš-Ḫalam poiché Irkab-Damu è menzionato per nome e deve essere il principe ereditario. Le "vecchie vesti" del re e di K. sono affidate a Tinud, una delle donne di Igriš-Ḫalam, la quale ricorre in tutti e tre i testi qui editi.

La morte di K. è registrata in MEE II 13 r. III 3-7: *in ud* šu-mu-tag₄ níg-ba K. ÉXPAP, un documento che sembra darsi all'anno in cui Enna-Dagan salì sul trono di Mari (colophon: DIŠ mu *āš-du En-na*^d*Da-gan* lugal).

La seconda KÉŠdud è figlia di Išar-Damu e della sua *maliktum*, 75.1917 r. III 12; 75.2328 r. III 11. E' probabilmente essa che compare frequentemente nelle liste di sacrifici agli dei, e che poi va in sposa al re di Kiš.

Tirin-Damu (le grafie con *Di-* e *Ti-* alternano; nei documenti più recenti si trova: *Di-rin-da-mu*) T. è una "figlia del re", *dumu-mí en*, sorella di Enna^dUtu, TineTUM-Damu, Darmaš-Damu e Maud, secondo 75.1701 (§ 2 lista *f*; Ibrium). Una lista analoga (Dusigu, Enna^dUtu, Kirsud, T.) si trova in 75.1457 r. VI 2-8, forse del ministro ArruLUM. L'importanza di T. è dimostrata dal fatto che ella apre il testo 1, che qui si pubblica, e che secondo 2 (7) le sono assegnate due "preparatrici di unguenti", pa₄-šeš (nella sezione precedente è KÉŠdud). In 75.2122 (*Seb* 7, pp. 64-65) le sono assegnate 640 pecore (il documento cita due altre donne della famiglia reale: Tia-Damu e Ibud oltre che Itigi-Damu). T. compare in due liste di

offerte funerarie, insieme alle più importanti dame della corte del tempo di Igriš-Ḥalam ed Irkab-Damu (KÉŠdud, Darkab-dulum, Dusigu : 75.2334 et 75.2276, § 3, listes *c* et *d*). Essa ricoprì le funzioni di sacerdotessa, dam-dingir : *ARET* IV 12 (44), et CAM Ib. 14. Un documento antico, *MEE* II 48 f. VIII 1-2, segnala la sua presenza a Luban, centro del culto del dio Idabal. In un CAM del ministro Ibrum : *ARET* III 274 (non classificabile perché troppo frammentario) T. precede DiniTUM-dulum, mentre in genere è questa che compare all'inizio dei CAM. La sua morte è registrata nel CAM I.Z. 2.

Zarig-Damu (no. 3 f. I 11) compare insieme a Darkab-dulum in *MEE* II 49 rev. II 8 e 75.2424+ r. III 1-IV 3 ; con Tirin-Damu e Irib-Damu in *MEE* II 48 f. VIII 3-7 : 1 gín DILMUN bar₆ :kù kin_x-ak an-dùl níg-du₈ *Zàr-i-ig-da-mu*. (il piccolo contributo d'argento è destinato ad una statua). Ambedue i documenti riguardano doni agli dei, e sono da datare a Igriš-Ḥalam, o al più tardi ai primissimi anni di Irkab-damu. Cfr. ancor il passo frammentario *ARET* III 454 rev. I.

4) *I figli del re Irkab-Damu* Nel testo 3, f. II 4-IV 4, si ha un elenco di dieci NPM : Sag-Damu, Iti-d¹Ada, Dagdaḥ-Damu, Igriš-Damu, [...], I'in-d¹Ada (dumu-nita-dumu-nita Tinud), GABA-Damu, GABA.TÚG-Damu, [...], Itinegimu. In altri documenti essi ricevono il titolo di "figli del re" (*ARES* I, pp. 223-229, ad esclusione di Dagdaḥ-Damu). Una loro collocazione cronologica è possibile se si prenda in considerazione 75.1535, che si data al ministro Arrulum. Una lista di donne, che si è visto essere figlie del re Irkab-Damu (§ 2, testo *b*), è preceduta da due gruppi di NPM, f. VIII 9-14 : 5 aktum-TÚG *Sag-da-mu* GABA-*da-mu* GABA-TÚG-*da-mu* I-ti-d¹À-*da* Igr-*ri-iš-da-mu* ; VIII 15-IX 2 : 6 TAR zara₆-TÚG I-ti-ni-ki-mu Ma-*ḥa-ra-da-mu* A-*ḥu-ma-i-lum* A-*bur-da-si-in* I-in-d¹À-*da* Gu₄-*da-mu*. Dovrebbe trattarsi dei figli maschi dello stesso re. Si noti che in 75.1537 (§ 2, testo *a*) alla consegna per le figlie del re segue quella di "6 vesti ... per i (6) figli piccoli del re". Essi non possono che corrispondere al secondo gruppo di sei persone del testo 75.1535 ; e i cinque nomi precedenti devono essere quelli dei figli maggiori. La maggior parte di questi nomi coincidono con quelli del testo 3 (resta oscuro di quali principi Tinud fosse la madre). Nei due gruppi di sei e cinque principi si dovrebbero riconoscere i figli di Irkab-Damu (forse da donne differenti), anche se non si può escludere che i figli dei re defunti mantenessero il titolo di dumu-nita en. In questo caso il primo gruppo corrisponderebbe ai figli di Igriš-Ḥalam.

5) *Irib-Damu* (no. 3 f. I 9) Egli consegna dei doni in oro a U₉-li-NI di Mari : *ARET* II 4 (8), un documento che riguarda gli ultimi 4 anni di regno di Iblul-II di Mari, e che dunque si data a Igriš-Ḥalam. È accreditato di 65 gu₄-UD.KEŠDA e 3 amar-l-mu in un conteggio di bovini, 75.2349 (27) (*Seb* 7, pp. 58-61), ove compaiono dei "signori", che, come Tir, risalgono a Igriš-Ḥalam.. Consegna 9,36 mine d'argento per un carro di Dagan di Tuttul, *MEE* II 48 rev. II 7-III 6. Il solo dato sulla collocazione sociale di I. proviene da *MEE* X 29 (75.1918), un registro annuale dei metalli preziosi in uscita (= CAM) che si data al ministro Ibbi-Zikir, rev. IX 5-9 : NE-ti-bù-du dam Ì. a-mu ma-lik-tum "N. sposa di I., padre della regina". Questa regina è Dabur-Damu, la sposa dell'ultimo re, Išar-Damu ; Netibudu (che compare nei testi 1 e 2 qui editi) potrebbe essere una figlia o comunque una delle "donne" di Igriš-Ḥalam ; Išar-Damu avrebbe sposato una consanguinea. Un riferimento alla futura regina è forse in *e*) *ARET* III 641 I : ... dumu-mí Ì. In *ARET* IV 19 (19), da datarsi a Išar-Damu, I. riceve delle offerte funerarie insieme ai due re precedenti, un onore riconosciutogli certamente in quanto padre della regina. : .. Igr-*ri-iš-ḥa-lam* wa Irib-*da-mu* Ir-*kab-da-mu* ÉxpAP šu-mu-tag₄.

1) TM.75.G.2551

(a = 75.1535 ; f = 75.1701 ; g = 75.1319, voir § 2 ; d.m. = dumu-mí, d. = dam))

		(1)		
face I	1	1 zara ₆ -TÚG <i>Ti-ri-in-da-mu</i>	(f. d.m. en)	[rev. VII 4 ; 2.7]
		1 zara ₆ -TÚG <i>Iš-ru₁₂-ud</i>	(g. d.m. en)	[3 rev. II 1]
	3	1 [zara ₆ -]TÚG [Ti [?] -]I ^a -[da-]mu		
		1 zara ₆ -TÚG <i>NE-na-du</i>		[2.1 ; 3 r. VI 8]
	5	1 zara ₆ -TÚG I ¹ - <i>ig-[d]a-mu</i>		[rev. V 6]
II	1	1 zara ₆ -TÚG <i>Ib-ù-ud</i>		[2.1]
		1 [zara ₆ -]TÚG ¹ <i>Tin-wa-rúm</i>		
	3	1 zara ₆ -TÚG <i>Ba-lu-ud</i>		
	1 zara ₆ -TÚG <i>La-za-an</i>			
	5	1 zara ₆ -TÚG <i>Ti-nu-ud</i>		[2.1]
		1 zara ₆ -TÚG		
III	1	<i>Kir-su-ud</i>	(g. d. en)	[2.9]
		1 zara ₆ -TÚG		
	3	<i>Téš-má-da-mu</i>	(g. d. en)	
		1 zara ₆ -TÚG <i>Na-am₆</i>		[2.2 ?]
	5	1 zara ₆ -TÚG <i>Téš-ga-du</i>		[2.2]
		1 zara ₆ -TÚG <i>Si-l¹za¹</i>		[2.2 ; 3 f. IV 12]

	7	1 zara ₆ -TÚG <i>Ra-ba_x(PÉŠ)-tum</i>	[2.9]
IV	1	1 zara ₆ -TÚG <i>Sì-mu-du</i>	[2.1, 2.2 ; 3 f. V 7]
	3	1 zara ₆ -TÚG <i>Maš-ga-ša-du</i>	(g. d. en) [2.2]
	5	[1 zar]a ₆ -TÚG <i>Ra-ù-tum</i>	[2.2]
	7	1 zara ₆ -TÚG <i>Ra-su-ud</i>	[2.2]
	9	1 zara ₆ -TÚG <i>Na-am₆ é</i>	[2.2]
V	1	1 zara ₆ -TÚG <i>Ma-ga-ra-ad</i>	(g. d. en) [2.2]
	3	1 zara ₆ -TÚG <i>Dag-mul¹-(AN.AN.AN.AN)-da-mu</i>	(a, f. d.m. en) [2.1]
	5	1 zara ₆ -TÚG <i>Ti-in-TUM-da-mu</i>	(a, f. d.m. en) [3 f. IV 11]
	7	1 zara ₆ -TÚG <i>Dar-maš-da-mu</i>	(a. d.m. en) [2.1 ; 3 f. IV 7]
VI	1	ʾ1 [zara ₆ -TÚG] <i>Ma-ù-ud</i>	(a. d.m. en) [2.1 : 2 fois ; 3 f. IV
	3	šu-nigin 26 zara ₆ -TÚG	8(?), V 10]
		(2)	
		20 túg-NI.NI	
	5	<i>Ma-da-si-in</i> <i>Ga-du-wa-du</i>	[1.1]
	7	<i>Ar-ra-t[um]</i>	
VII	1	[x-x-]ʾdu ¹ -ʾud ¹ ?	
	3	<i>Ra-ba_x(PÉŠ)-tum</i> lú KASKAL.SAR	[cfr. f. III 7]
	5	<i>NE-ti-bù-ud</i> <i>Dam-du-ud</i> <i>Ra-su-ud</i>	[2.9] [2.2] [cfr f. IV 8 ; 2.2]
		ʾA ¹ .ʾx ¹	
VIII	1	[x-]ʾx ¹ [-x] <i>Ba-[x-d]u²</i>	
	3	<i>Du-si-a-du</i> <i>Da-ʾa¹-šar-ʾru¹²</i>	[cfr. v. V 2 ; 2.9]
	5	<i>Na-ḫa-bù-ud</i> [.....]	[2.8]
revers I	1	<i>D[a-]a-nab-ʾḫu¹</i> <i>Za-li</i>	[2.1] [2.8]
	3	<i>I-da-du</i> <i>Ma-a-du</i>	[2.9] [2.9]
	5	<i>Ḫu-za-ù</i>	[2.9]
		(3)	
		ʾ53 ^{1a}) túg-NI.NI	
	7	<i>Gú-ʾlī-ʾša¹[-du](?)</i>	[2.9]
II	1	[..-]ʾḫa ¹ ʾkir ¹ -ʾzú ¹ ʾbù ¹ <i>Ḫi-si-bù-du</i>	[2.9] [2.9]
	3	<i>Da-du-bù</i> <i>A-ba-ʾKA¹</i>	[2.9]
	5	<i>A-i-bù</i> ʾx ¹ -a-mi	
	7	ʾRī ¹ -ba _x <i>Za-li</i>	[2.8] [cfr. rev. I 2 ; 2.8]
	9	<i>A-ba-ʾda¹-ʾa¹-du</i>	[2.8]
III	1	<i>Ga-ni</i>	[2.8]

		<i>Da-gú-sa</i>	
	3	<i>Ma-da-ga-du</i>	
		<i>Ma-ʿḫa¹-ru₁₂-du</i>	[3 f. V 14]
	5	<i>A-zi-kir</i>	[cfr. rev. VI 2]
		<i>dumu-mí</i>	
	7	<i>BU</i>	
		<i>Ga-ʿà-ad</i>	[2.8]
	9	<i>ʿx¹-ʿar¹/RI-tum</i>	
		<i>ʿMi¹-za-ù</i>	
IV	1	<i>Gi-za</i>	
		<i>[M]a²-ʿx¹-ga-il</i>	
	3	<i>A-ḫa-tum</i>	
		<i>Da-a-šum</i>	
	5	<i>Sa-ḫa-du</i>	
		<i>Za-na-mar-ru₁₂</i>	
	7	<i>Za-ru₁₂-ud</i>	
		<i>NI-sa-bar-ra</i>	
	9	<i>Du-ʿda¹-ni-ki-m[u]</i>	
V	1	<i>Su-du-NI-la</i>	
		<i>Da-a-šar-ru₁₂</i>	[cfr. f. VIII 4 : 2.9]
	3	<i>ʿÀ-zi</i>	[2.8]
		<i>Û-ti-UR-ti-ne</i>	
	5	<i>Má-da-ra-du</i>	
		<i>Ib-ù-ud</i>	[cfr. f. II 1]
	7	<i>Sa-su-ma-ud</i>	
		<i>Zi-mi -NI</i>	
	9	<i>I-šar-tum</i>	
VI	1	<i>Li-NI-mu-du</i>	[cfr. 2.9 : <i>Li-mu-ud</i>]
		<i>ʿx¹-zi-kir</i>	
	3	<i>Za-mi-i</i>	[2.8]
		<i>Ter₅-ba_x</i>	
	5	<i>ʿMa¹²-[N]E-ʿà¹/ʿsa¹-da</i>	
		<i>ʿGa¹²-ʿna¹²?</i>	
	7	(effacé)	
		(effacé)	
	9	<i>Û-bù-du</i>	
		<i>A-zi-mu</i>	
	11	<i>Mu-ù-KA</i>	
		<i>NE-ʿzi¹-lu-du</i>	
VII	1	<i>[W]a-da</i>	
		<i>Zú-ḫu-ʿa¹-an</i>	
	3	<i>2 šeš-ʿtur¹?</i>	
		<i>Ti-rí-in-da-mu</i>	[cfr. f. I 1]
	5	<i>Ma-za-ga-ra-du</i>	[cfr. 2.4 : <i>Maš-ga-ra-du</i>]
		<i>1 zara₆-TÚG Ti-da-um</i>	[2.1]
	7	<i>1 zara₆-TÚG Ti-ʿà-da-um</i>	
		<i>1 zara₆-TÚG</i>	
VIII	1	<i>[D]a-sa-[r]í-NI</i>	[2.1]
		(4)	
		<i>ʿan¹-šè-gú 30 lá-1 zara₆-TÚG</i>	
	3	<i>73 túg-NI.NI</i>	
		(vide)	

a) Questo numero è suggerito dalla somma nel colophon, ma la disposizione dei cunei permetterebbe di leggere anche :
ʿ541.

		<i>Na-am₅ é</i>	[cfr. f. III 3-5 ; 1.1]
	7	<i>Ra-ù-tum</i>	[1.1]
		<i>Ma-ga-ra-ad</i>	[1.1]
	9	<i>Dam-du-ud</i>	[1.2]
		(vide)	
		(3)	
VII	1	2 túg-NI.NI	
		<i>BÍL-zú-ud</i>	
	3	<i>Sa-ma-nu-ud</i>	
		(4)	
		3 (!) túg-NI.NI	
	5	2 dumu-mí	
		<i>é-gi</i>	
	7	<i>Maš-ga-ra-du</i>	[cfr. 1.3 : <i>Ma-za-ga-ra-du</i>]
		(5)	
		23 túg-NI.NI	
	9	<i>ga-du₈-ga-du₈</i>	
		<i>dumu-nita-dumu-nita</i>	
VIII	1	<i>dumu-mí-dumu-mí</i>	
		en	
		(6)	
	3	15 túg-NI.NI	
		<i>pa₄-šeš-mí-pa₄-šeš-mí</i>	
	5	<i>KÉŠ-du-ud</i>	
		(7)	
		2 túg-NI.NI	
	7	<i>pa₄-šeš-mí</i>	
		<i>Ti-rí-in-da-mu</i>	[1.1]
		(8)	
	9	40 lá-2 túg-NI.NI	
revers I	1	<i>Wa-bar-tum</i>	
		<i>Na-ḫa-bù-ud</i>	[1.2]
	3	<i>Da-si-wa-du</i>	
		<i>La-i-bù</i>	
	5	Ṛx ¹ -ki-si-ir	
		ṚGa ¹ -`à-du	[1.3]
	7	[Za ² -]li	[cfr. rev. IV 7]
		[..-]ga-du	
	9	[...-]la-[(x-)]NE	
II	1	<i>La-nu-nu-mu</i>	
		<i>Za-mi-i</i>	[1.3]
	3	<i>Rí-ba_x</i>	[1.3]
		<i>Sa-ra-ad</i>	
	5	[... (6 NPF)]	
III	1	<i>Za-ba-ù</i>	
		<i>Ga-lu-ud</i>	
	3	dumu-mí	
		en	
	5	<i>Da-sa[-...]</i>	
		[M]i[-z]a-ù	[1.3]
	7	<i>Na-ru₁₂-ud</i>	
		<i>Ma-du-ud</i>	
	9	<i>Da-zi-mi-a-du</i>	

			<i>Mah-da-ri</i>	
	11		<i>La-N[E]-zi[(-x)]</i>	
IV	1		<i>En-na-^dUtu</i>	
			<i>Da-zi-ù-ru₁₂</i>	
	3		<i>U₉-ga-NE-si</i>	
			<i>DI/KI-lu-ud</i>	
	5		<i>Iš-b[ù-ud]</i>	
			† <i>Gàr¹-†su¹-†ud¹</i>	
	7		<i>Za-li</i>	[cfr. rev. I 7, V 3 ; 1.3]
			<i>A-ba-da-du</i>	[1.3]
	9		<i>Ga-ne</i>	[1.3]
			<i>'À-zi</i> [1.3]	
	11		(vide)	
			(9)	
V	1		25 túg-NI.NI	
			<i>Šar-du-ud</i>	
	3		<i>Za-li</i>	[cfr. rev. IV 7]
			<i>Tal-tum</i>	
	5		<i>NE-ti-bù-ud</i>	[1.2]
			<i>I-da[-du]</i>	[1.2]
	7		<i>Kir-su-ud</i>	[1.1]
			<i>Ti-ḫa-[b]ù</i>	
	9		<i>Ḫu-za-ù</i>	[1.2]
			<i>Ma-a-du</i>	[1.2]
	11		<i>Mi-da-a-nu</i>	
VI	1		<i>Sag-[g]i-[d]u-ud</i>	
			<i>En-nu-ì</i>	
	3		<i>Gu-zi-du</i>	
			<i>Da-du-bù</i>	[1.3]
	5		<i>[x-]†x¹-tum</i>	
			† <i>Sá¹?-ki²-†x¹-†x¹</i>	
	7		<i>Gú-li-ša-du</i>	[1.3 ?]
			<i>Ḫi-†sì¹-b[ù]-ud</i>	[1.3]
	9		<i>Ra-ba_x-tum</i>	[1.1]
			<i>Ra-ba_x-tum<-II></i>	[1.2]
VII	1		<i>Ra-su-ud</i>	[1.1]
			<i>Li-mu-ud</i>	[cfr. 1.3 : <i>Li-NI-mu-du</i>]
	3		<i>Da-a-šar</i>	[1.2]
			<i>Da-ti-[x]-su</i>	
	5		[... (2 NPF)]	
VIII	1		(vide)	
			(10)	
IX	1		an-šè-gú 1 <i>mi-at</i> 10 lá-2 túg-NI.NI	
			†50 ¹ [+3 túg-NI.NI-sa ₆ ...	

a) 1 túg-NI.NI : scritto con grafia minuta.

3) TM.75.G.2624

face	I	1	5 aktum-TÚG
			ti-TÚG
		3	<i>Dar₅-kab-du-lum</i>
			4 aktum-TÚG
		5	ti-TÚG

		7	ʽĪrʽ-kab-da-mu 4 aktum-TÚG ti-TÚG	
		9	Īr-ib-da-mu 1 aktum-TÚG ti-TÚG	
		11	Zār-i-ig-da[-mu]	
		13ʽ	[(x)]	
II		1	ʽIšʽʽru ₁₂ ʽ-ud 1 aktum-TÚG	[1.1]
		3	ti-TÚG Sag-da-mu	
		5	1 aktum-TÚG ti-TÚG	
		7	I-ti- ^d ʽÀ-da 1 zara ₆ -TÚG	
		9	ti-TÚG Dag-daḥ-da-mu	[1.1]
		11	1 aktum-TÚG ti-TÚG	
		13	Ig-rí-iš-da[-mu] [1 aktum-TÚG]	
		15	[ti-TÚG]	
III		1	[...] 1 ʽaktumʽ-TÚG	
		3	ti-TÚG I-in- ^d ʽÀ-da	
		5	dumu-nita-dumu-nita Ti-nu-ud	[1.1]
		7	1 aktum-TÚG [ti-TÚG]	
		9	GABA-da-mu 1 aktum-TÚG	
		11	ti-TÚG GABA-TÚG-da-mu	
		13	1 aktum-TÚG [ti-TÚG]	
IV		1	[...] 1 a[ktum-TÚG]	
		3	ti-[TÚG] I-ti-ne-gi-mu	
		5	1 aktum-TÚG [ti-]TÚG	
		7	Dar-maš-da-mu [...]-ʽxʽ- <i>du</i>	[1.1 ; 2.1]
		9	1 aktum-TÚG ti-TÚG	
		11	Ti-in-TUM-da-mu Si-za	[1.1] [1.1]
		13	[1 aktum-TÚG]	
V		1	[ti-TÚG] [.....]	
		3	[.....] [1 aktum-TÚG]	
		5	t[i-TÚG] Gú-ù-LUM	
		7	Si-mu-ud 1 aktum-TÚG	[1.1]
		9	ti-TÚG	

šu-mu-tag₄, cité dans *UF* 20, 1989, p. 7)

<i>Da-zi-ù-ru</i> ₁₂	2 rev. IV 2
† <i>Dab</i> ₆ - <i>da-u</i> ₉	2 f. IV 6 (cfr. <i>ARET</i> III 177 V)
<i>Dag-mul</i> ¹ - <i>da-mu</i>	1 f. V 4 ; 2 f. IV 8 (D. dumu-mí : <i>ARES</i> I, p. 239)
<i>Dam-du-ud</i>	1 f. VII 5 ; 2 f. VI 9
<i>Dar-maš-da-mu</i>	1 f. V 8 ; 2 f. IV 9 ; 3 f. IV 7 (D. dumu-mí : <i>ARES</i> I, p. 239)
<i>Dar</i> ₅ - <i>kab-du-lum</i>	3 f. I 3
† <i>DI</i> ¹ -† <i>ki</i> ¹ -† <i>ma</i> ¹ -† <i>x</i> ¹	2 rev. VI 6
<i>DI/KI-lu-ud</i>	2 rev. IV 4
<i>Du</i> -† <i>da</i> ¹ - <i>ni-ki-m</i> [<i>u</i>]	1 rev. IV 9
<i>Du-si-a-du</i>	1 f. VIII 3
<i>Du-si-gú</i>	2 f. III 6
<i>En-na</i> -† <i>Utu</i>	2 rev. IV 1 (cfr. <i>ARES</i> I, pp. 251-252)
<i>En-nu-ì</i>	2 rev. VI 2
<i>Ga-'à-ad</i>	1 rev. III 8 ; 2 rev. I 6 († <i>Ga</i> ¹ -' <i>à-du</i>) (cfr. <i>ARET</i> III 627 III :
<i>Ga-'à-du</i> ugula géme-gi ÉXPAP)	
<i>Ga-du-wa-du</i>	1 f. VI 6 ; 2 f. II 9 (<i>Ga</i> -[<i>d</i>] <i>u-w</i> [<i>a-du</i>]?)
<i>Ga-lu-ud</i>	2 rev. III 2 (dumu-mí en)
† <i>Ga</i> ¹ -† <i>na</i> ¹ ?	1 rev. VI 6
<i>Ga-ni</i>	1 rev. III 1
<i>Ga-ne</i>	
† <i>Gàr</i> ¹ -† <i>su</i> ¹ -† <i>ud</i> ¹	2 f. IV 6
<i>Gi</i> -† <i>x</i> ¹	3 f. VI 14
<i>Gi-za</i>	1 rev. IV 1
<i>Gu-zi-du</i>	2 rev. VI 3
<i>Gú-li-ša-du</i>	1 rev. I 7 (<i>Gú-li</i> -† <i>ša</i> ¹ [- <i>du</i>]?) ; 2 rev. VI 7
<i>Gú-ù-LUM</i>	3 f. V 6
<i>Hi-si-bù-du</i>	1 rev. II 2 ; 2 rev. VI 8 (<i>Hi-si-bù-ud</i>)
<i>Hi-su-du</i>	2 f. V 4 (cfr. <i>Hi</i> † <i>Ha-su-ud</i> dam en <i>Lu-ub</i> ^{ki} : <i>ARES</i> I, p. 252)
<i>Hu-za-ù</i>	1 rev. I 5 ; 2 rev. V 9
<i>I-da-du</i>	1 rev. I 3 ; 2 rev. V 6 (<i>I-da</i> [- <i>du</i>]) (I. dam en <i>A-ru</i> ₁₂ - <i>ga-du</i> ^{ki} :
<i>ARES</i> I, p. 252)	
† <i>I</i> - <i>ig</i> -[<i>d</i>] <i>a-mu</i>	1 f. I 5
<i>I-šar-tum</i>	1 rev. V 9 (dam en : <i>ARES</i> I, p. 252)
<i>I-ti-gi-da-mu</i>	3 f. VI 11
<i>I-ti-u</i> ₉ - <i>ud</i>	2 f. IV 2
<i>Ib-ù-ud</i>	1 f. II 1, rev. V 6
<i>Iš-b</i> [<i>ù-ud</i>]	2 rev. IV 5
<i>Iš-ru</i> ₁₂ - <i>ud</i>	1 f. I 2 ; 3 f. II 1 (nome portato da almeno due donne della
famiglia reale : nin-ni <i>Du-si-gú</i> : 751730 r. XIV 22-24 et 75.2520 f. IV 8-10 ;	
dumu-mí en :	75.1319 r. III 8 ; cfr. <i>ARES</i> I, p. 253)
<i>KÉŠ-du-ud</i>	2 f. VIII 5 (15 pa ₄ -šeš-pa ₄ -šeš K.)
<i>KI/DI-lu-ud</i>	2 rev. IV 4
<i>Kir-su-ud</i>	1 f. III 1 ; 2 rev. V 7 (K. est aussi le nom d'une dame du
ministre Ibrium, cfr. <i>ARES</i> I, p. 260)	
<i>La-i-bù</i>	2 rev. I 4
<i>La-N</i> [<i>E</i>]- <i>zi</i> [(- <i>x</i>)]	2 rev. III 11
<i>La-nu-nu-mu</i>	2 rev. II 1
<i>La-za-an</i>	1 f. II 4
<i>Li-mu-ud</i>	2 rev. VII 2
<i>Li-NI-mu-du</i> 1 rev. VI 1	
<i>Ma-a-du</i>	1 rev. I 4 ; 2 rev. V 10
<i>Ma-da-ga-du</i>	1 rev. III 3
<i>Ma-da-si-in</i>	1 f. VI 5
<i>Ma-du-ud</i>	2 rev. III 8
<i>Ma-ga-ra-ad</i>	1 f. V 2 ; 2 f. VI 8 (dam en : <i>ARES</i> I, p. 251)
<i>Ma-ga-ša-du</i>	3 f. V 11
<i>Ma</i> -† <i>ha</i> ¹ - <i>ru</i> ₁₂ - <i>du</i>	1 rev. III 4 ; 3 f. V 14 († <i>Ma</i> ¹ -† <i>ha</i> ¹ [- <i>ru</i> ₁₂ - <i>du</i>])
<i>Ma-ù-ud</i>	1 r. VI 2 ; 2 f. III 7, IV 10 ; 3 f. V 10 (dumu-mí en : <i>ARES</i> I,

p. 240)

<i>Ma-za-ga-ra-du</i>	1 rev. VII 5 (cfr. <i>Maš-ga-ra-du</i>)
[M]a ² -[x]-ga-il	1 rev. IV 2
†Ma ¹ ²-[N]E-†à ¹ /†sa ¹ -du	1 rev. VI 5
<i>Má-da-ra-du</i>	1 rev. V 5 (cfr. <i>ARET</i> III 724 II)
<i>Mah-da-rí</i>	2 rev. III 10
<i>Maš-ga-ra-du</i>	2 f. VII 7 (dumu-mí en) (cfr. <i>Ma-za-ga-ra-du</i>)
<i>Maš-ga-ša-du</i>	1 f. IV 4; 2 f. V 9 (cfr. <i>ARES</i> I, p. 253)
<i>Mi-da-a-nu</i>	2 rev. V 11
†Mí ¹ -za-ù	1 rev. III 10; 2 rev. III 6 ([M]i-[z]a-ù)
<i>Mu-ù-KA</i>	1 rev. VI 11
<i>Na-am₆</i>	a) 1 f. III 4; b) <i>Na-am₆</i> é (^d <i>Ku-ra</i>): 1 f. IV 9; 2 f. III 3-5, VI 6 (cfr. <i>MEE</i> II 25 IV 13-V 1; N. dam en ÉxpAP); c) 2 f. VI 3 (sagi)
<i>Na-ḫa-bù-ud</i>	1 f. VIII 5; 2 rev. I 2
<i>Na-ḫa-lu-ud</i>	2 f. V 6
<i>Na-ru₁₂-ud</i>	2 rev. III 7
<i>NE-na-du</i>	1 f. I 4; 2 f. I 7 (NE-na-ad); 3 f. VI 8 ([N]E-na[-du])
<i>NE-ti-bù-ud</i>	1 f. VII 4; 2 rev. V 5 (N. è il nome della madre della <i>maliktum</i> dell'ultimo re, Išar-Damu)
<i>NE-†zi¹-lu-du</i>	1 rev. VI 12
<i>NI-sa-bar-ra</i>	1 rev. IV 8
<i>Ra-ba_x-tum</i>	1 f. III 7, VII 2 (R. lú KASKAL.SAR); 2 rev. VI 9-10 (cfr. <i>ARES</i> I, p. 254)
<i>Ra-su-ud</i>	1 f. IV 8, VII 6; 2 f. V 10, rev. VII 1 (cfr. <i>ARET</i> III 215 f. VI; R. ÉxpAP)
<i>Ra-ù-tum</i>	1 f. IV 6; 2 f. VI 7
<i>Rí-ba_x</i>	1 rev. II 7; 2 rev. II 3
<i>Sa-ḫa-du</i>	1 rev. IV 5
<i>Sa-ma-nu-ud</i>	2 f. VII 3 (S. est aussi le nom d'une dam du ministre Ibrium, cfr. <i>ARES</i> I, p. 260)
<i>Sa-ra-ad</i>	2 rev. II 4
<i>Sa-su-ma-ud</i>	1 rev. V 7
<i>Sag-[g]i-[d]u-ud</i>	2 rev. VI 1
<i>Si-da</i>	2 rev. V 3
<i>Si-mu-ud</i>	1 f. IV 2 (<i>Si-mu-du</i>); 2 f. IV 1, VI 2; 3 f. V 7
<i>Si-za</i>	1 f. III 6; 2 f. VI 5; 3 f. IV 12
<i>Su-du-NI-la</i>	1 rev. V 1
<i>Šar-du-ud</i>	2 rev. V 2
<i>Tal-tum</i>	2 rev. V 4
<i>Ter₅-ba_x</i>	1 rev. VI 4
<i>Téš-ga-du</i>	1 f. III 5 (dam en: <i>ARES</i> I, p. 255)
<i>Ti-iš-ga-du</i>	2 f. VI 1
<i>Téš-má-da-mu</i>	1 f. III 3 (dam <i>Ig-rí-iš-ḫa-lam si-in</i> ÉxpAP: <i>ARET</i> I 44 [20]; dam en: <i>ARES</i> I, p. 255)
[Tí ²]-†a ¹ -[da-]mu	1 f. I 3 (T. est aussi le nom d'une dam du ministre Ibrium, cfr. <i>ARES</i> I, p. 260; muore in CAM I.Z. 1)
<i>Ti-'à-da-um</i>	1 rev. VII 7
<i>Ti-da-um</i>	1 rev. VII 6; 2 f. II 6
<i>Ti-ḫa-[b]ù</i>	2 rev. V 8
<i>Ti-in-TUM-da-mu</i>	1 f. V 6; 3 f. IV 11
<i>Ti-iš-da-u₉</i>	2 f. IV 3
<i>Ti-iš-má-ti-ir</i>	2 f. III 10
<i>Ti-nu-ud</i>	1 f. II 5; 2 f. I 8; 3 f. III 6 (cfr. 75.10079 rev. X 12-14; T. dam en ÉxpAP)
<i>Ti-rí-in-da-mu</i>	1 f. I 1, rev. VII 4; 2 f. VIII 8
<i>Ti-wa-da-mu</i>	2 f. IV 5
<i>Ti-wa-ga-ba-al₆</i>	2 f. III 8
<i>Tin-wa-rúm</i>	1 f. II 2; 2 f. II 4
<i>Ù-bù-du</i>	1 rev. VI 9

<i>Û-ti-UR-ti-ne</i>	1 rev. V 4
<i>U₉-ga-NE-si</i>	2 rev. IV 3
<i>Wa-bar-tum</i>	2 rev. I 1
{[W]a-da	1 rev. VII 1 (šeš-tur)}
<i>Za-ba-ù</i>	2 rev. III 1
<i>Za-li</i>	1 rev. I 2, II 8 ; 2 rev. I 7 ([Za ²]-li, IV 7, V 3
<i>Za-mi-i</i>	1 rev. VI 3 ; 2 rev. II 2
<i>Za-na-mar-ru₁₂</i>	1 rev. IV 6
<i>Za-ru₁₂-ud</i>	1 rev. IV 7
<i>Zàr-i-ig-da[-mu]</i>	3 f. I 12
<i>Zi-mi-NI</i>	1 rev. V 8 (cfr. <i>Zi-mi-nu-ud</i> ?)
<i>Zi-mi-nu-ud</i>	2 f. V 5
{Zú- <i>h</i> u- <i>l</i> a ¹ -an	1 rev. VII 2 (šeš-tur)}
ʽx ¹ -a-mi	1 rev. II 6
ʽx ¹ - <i>l</i> ar ¹ /RI-tum	1 rev. III 9
[x-x-]ʽdu ¹ -ʽud ¹ ?	1 f. VII 1
[x-]ga-du	2 rev. I 8
[x-]ʽh ^a /ʽkír ¹ -ʽzú ¹ /ʽbù ¹	1 rev. II 1
ʽx ¹ -ki-si-ir	2 rev. I 5
[x-]la-[(x-)]NE	2 rev. I 9
[x-x-m]u ²	2 f. I 3
[x-]ʽx ¹ -tum	2 rev. VI 5
ʽx ¹ -zi-kir	1 rev. VI 2

Per le citazioni dai testi con la sigla CAM, voir Archi, “Les comptes rendues annuels de metals (CAM)”, in questo volume. I 108 capi di túg-NI.NI del colophon corrispondono a quelli elencati nelle sezioni (3)-(9) : 2 + 3 + 23 + 15 + 2 + 38 + 25 = 108. Nella sezione (4) 3 túg-NI.NI per 2 donne!

Le corrispondenze dei nomi di persona nei tre testi sono indicate, oltre che negli indici, sul lato destro dell’edizione dei documenti.

In *ARET* I 44 (20) (il ministro è Ibbi-Zikir) è registrata la cerimonia funebre di una di queste donne : *Téš-má-da-mu dam Igrí-iš-ha-lam si-in ÉxPAP*.

Voir les listes dans § 3, Dagmul-Damu.

Le liste ove le donne sono esplicitamente definite *dumu-mí en o dam en* sono state raccolte da chi scrive in *ARES* I, rispettivamente alle pp. 238-241 e 245-259, con un inquadramento cronologico ed amministrativo. Si veda anche lo studio di M.G. Biga, “Femmes de la famille royale d’Ebla”, dans : J.-M. Durand ed., *La femme dans le Proche-Orient antique*, Paris 1987, pp. 41-47. Le liste con assegnazioni di beni commestibili (da datare agli ultimi anni di Ebla) si trovano in *ARET* IX, sezione 2 dei testi in traslitterazione a cura di L. Milano. Una proposta di ordinamento cronologico globale delle liste edite è stata data da M.V. Tonietti, “Le liste delle dam en : cronologia interna”, in : P. Fronzaroli ed., *Miscellanea Eblaitica* 2, Firenze 1989 (*Quaderni di Semitistica* 16) pp. 79-115. Lo studio di P. Mander, “Ebla’s Palatine Gynaecium as Documented in the Administrative Archives”, *OA* 27 (1988) pp. 1-73, ha un’impostazione inaccettabile.

Ibrium, non ancora ministro compare in : *b, c, e*.

Precedentemente si hanno i nomi dei principi, divisi in due gruppi, voir § 4.

Passo collazionato.

In questo documento, come in *MEE* X 20, il nome è scritto con : -a-, mentre nei testi *c* e *d* (*Gi-mi-<NI->za-du*), qui sotto citati, si ha : -za-.

Per Darkab-dulum cfr. già Biga - Pomponio, *JCS* 42 (1990) 195.

Un primo numero di dati riguardanti queste due donne è stato raccolto da Biga - Pomponio, *JCS* 42 (1990) pp. 185-186 note 15.

La sezione r. V 1-VI 4 registra oggetti preziosi appartenenti a K., e duplica 76.882, un documento proveniente da un altro archivio, L.2764

Cfr. Archi, *Eblaitca* I, p. 138 [10] : 75.2327. La lista di animali consegnati in dote è in 75.2283, *ibid.*, p. 122.

Voir l’index dans l’article di chi scrive : “Les comptes rendues annuels de metals (CAM)”, in questo volume.

Si trova anche *dumu-mí en maḥ / tur*, voir *ARES* I, p. 238.

La trascrizione di questo testo data da Mander, *OA* 27 (1988) pp. 11-12, è in larga parte inutilizzabile.

